

na, un puntiglioso impegno per la giustizia, la difesa dei poveri e la condivisione con essi di quanto sopravanza al nostro quotidiano. La carità è la via della Chiesa; ed è questa

la strada per non lasciarci dominare dalle ricchezze.

La Chiesa si riforma crescendo nell'amore, in solidarietà con chi è nel bisogno.

INTERCESSIONE: *"Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà" (Gv 16,23)*

Ci sono davvero cose impossibili per noi, anzitutto la liberazione dalla schiavitù del male e la vita eterna. Per questo preghiamo il Padre nel nome di Gesù: per la Chiesa, la pace e giustizia, i poveri e gli emarginati, per quanti sono schiavi del denaro e delle ricchezze, per le nuove vocazioni...

O Padre, tu sei il vero tesoro e l'unica ricchezza che noi dobbiamo desiderare. Ma siamo poco inclini a crederlo. Solo il tuo Spirito può aprire il nostro cuore a desiderarti sopra ogni cosa e prima di ogni altra cosa.

Ti preghiamo: il tuo Spirito ci renda poveri di spirito; la Chiesa si glori unicamente della croce del Signore Gesù; ogni battezzato promuova la giustizia e la condivisione. Preti e consacrati diventino testimoni credibili della gratuità della grazia, amino la povertà e i poveri, si rendano presenti nelle periferie reali ed esistenziali di questa nostra umanità.

Abbiamo bisogno di te, Padre! Moltiplica gli operai del Vangelo perché il tuo nome sia annunciato; custodisci i giovani dalla schiavitù della ricchezza; mantieni le nostre famiglie fedeli all'amore che tutto condivide. E continua a rivolgere su ciascuno di noi il tuo sguardo di misericordia. Amen.

Donaci, Padre, fede e confidenza in te...

PER CRISTO NOSTRO SIGNORE!

Fa' che cerchiamo anzitutto il tuo Regno e la tua giustizia...

Che non diventiamo schiavi del denaro e delle cose materiali...

Giovani e famiglie trovino gioia nel vivere il Vangelo...

La solidarietà e la condivisione siano nostro impegno quotidiano...

Rendi le nostre comunità cristiane luoghi di libertà e liberazione...

Dona nuovi operai alla messe del mondo...

... (altre intenzioni)

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

SINT UNUM n. 320



PREGARE LE PARABOLE

IL CAMMELLO E LA CRUNA DELL'AGO

"Allora, chi può essere salvato?" (Mt 19,25)

Desideriamo pregare guidati dal detto di Gesù: "È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio" (Mt 19,24; Mc 10,25). Più che una parabola è un'immagine di grande efficacia, un messaggio di grande attualità, che non possiamo ignorare. Perché Gesù si esprime così? Egli parla della difficoltà di salvezza per chi è ricco, e i discepoli ne rimangono toccati, costernati, e reagiscono chiedendo: "Allora, chi può essere salvato?". Hanno capito che Gesù parla di una minaccia che non riguarda soltanto la classe dei ricchi, ma

tutti. Infatti ci sono molti tipi di ricchezza; e ognuno di essi può diventare un "padrone" che ci rende schiavi e distoglie dal desiderare la vita che viene da Dio.

Il Regno di Dio - che è salvezza, vita eterna, amore totale - non è frutto dei nostri sforzi, né delle nostre ricchezze; è dono che si riceve e a cui si collabora. Chi si fida solo di sé e dei propri soldi, non può entrarvi in alcun modo.

Preghiamo questa parola, così attuale per noi del XXI secolo. Abbiamo bisogno di essere veri discepoli di Gesù, secondo la vocazione ricevuta.

Sono io, Signore, Maestro buono, quel tale che tu guardi negli occhi con tanta intensità d'amore.

Sono io, lo so, quel tale che tu chiami a un distacco vero da se stesso.

Eppure anch'io, ogni giorno, mi trovo davanti a questo dramma: la possibilità di rifiutare l'amore, di contare solo su me stesso e su ciò che possiedo.

Se a volte mi trovo stanco e solo, non è forse perché non ti so dare ciò che mi chiedi? Se a volte sono triste, non è forse perché tu non sei il tutto per me, non sei veramente il mio unico tesoro?

Abbi pietà di me, concedimi di desiderarti come il vero bene.

Fermati un momento a pensare a quali realtà ti impediscono di seguire Gesù e di gustare la vera sapienza che dà pace al cuore...

Ma tu, Signore, ogni giorno mi vieni nuovamente incontro per fissarmi negli occhi, per darmi un'altra possibilità di risponderti e di entrare nella tua gloria. A me questo passo sembra impossibile, ma tu donami l'umile certezza di credere che la tua mano mi sorreggerà e mi guiderà dove tu mi attendi, per donarmi null'altro che te stesso, unico sommo Bene. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: **"Quanto è impossibile agli uomini è possibile a Dio"** (cf Mt 19,26)

La cruna di un ago è un passaggio assolutamente stretto per un cammello. L'immagine usata da Gesù è impressionante e dice una reale impossibilità: ma a lui interessa metter in risalto che la ricchezza - era padrona del mondo anche attuale - blocca l'incontro con Dio. Perché fa rifiutare la fede, che è affidamento a Dio; e ancor più perché tende a sostituirsi a Dio stesso. Chi è ricco o si considera tale (e le

ricchezze possono essere di varia natura: (soldi, cultura, posizione sociale, responsabilità civile o anche ecclesiale) pensa di non aver bisogno di nient'altro. Mentre un giorno dovremo lasciare tutto. E cosa ci resterà, se non avremo Dio?

Essere discepoli di Gesù, ci permette di sperimentare la forza della fede che rende possibile anche ciò che è impossibile agli uomini.

Matteo 19

¹⁶Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: "Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?". ¹⁷Gli rispose: "Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti". ¹⁸Gli chiese: "Quali?". Gesù rispose: "Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, ¹⁹onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso". ²⁰Il giovane gli disse: "Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?". ²¹Gli disse Gesù: "Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!". ²²Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze. ²³Gesù allora disse ai suoi discepoli: "In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. ²⁴Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio".

²⁵A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: "Allora, chi può essere salvato?". ²⁶Gesù li guardò e disse: "Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile".

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza (Mt 6,24).
- Non confidate nella violenza, non illudetevi della rapina; alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccate il cuore (Sal 62,11).
- Tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che possiede (Lc 12,15).
- Non porre la speranza nell'instabilità delle ricchezze, ma in Dio, che tutto ci dà con abbondanza perché possiamo goderne (cf 1Tm 6,17).

Rileggi con calma la Parola di Dio e chiedi di comprendere il pericolo che ha in sé la ricchezza, se è vissuta senza giustizia e senza solidarietà. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE
(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Maestro, cosa devo fare di buono per avere la vita eterna? Gesù rispose: Vendi quello che possiedi e seguimi"**. C'è in te il desiderio della vita eterna? lo tieni vivo con la preghiera e l'ascolto del Vangelo? Senti rivolto a te l'invito di Gesù a farti suo discepolo, mettendo in secondo piano tutto il resto? Vivi con gioia e generosità la vocazione ricevuta? Prega per le nuove vocazioni.
2. **"Il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze"**. Che reazioni ti suscita l'atteggiamento di questo giovane che se ne va triste, perché non vuol rinunciare alle sue ricchezze? Perché questa tristezza? Seguire Gesù fa forse diventare tristi? Perché i soldi e i beni umani impediscono a volte la fede, la speranza, la carità? Che uso fai dei beni di questo mondo?
3. **"É più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio"**. Cosa ti suggerisce la parola di Gesù? Ti fa pensare? Ti sembra esagerata? È vero che un ricco difficilmente entrerà in paradiso? Perché e quando non può entrarvi? I soldi creano diversi ostacoli a vivere la fede: tu come li usi? Tendi alla giustizia e alla solidarietà? Come impedischi che la ricchezza diventi padrona del tuo cuore?
4. **"I discepoli rimasero stupiti e dicevano: Allora, chi può essere salvato?"**. Il denaro governa il mondo; usato male banalizza i valori, fa morire la fede, spinge a rifiutare Dio. Ne sei cosciente? Gli apostoli ne sono spaventati: e tu? Come diventare povero in spirito? Chi può pensare di salvarsi? Prevala in te il timore o la fiducia nella misericordia di Dio?
5. **"Gesù disse: Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile"**. Sei convinto che a Dio tutto è possibile? La sua misericordia è più grande di ogni limite e peccato. Ti affidi alla sua misericordia? Poni ostacoli così che egli non possa esercitarla nei tuoi confronti? Sai chiedere perdono dei tuoi peccati, anche attraverso la confessione e la penitenza?

Rifletti... Quanto è difficile entrare nel Regno di Dio per coloro che confidano nelle ricchezze! L'ostacolo non è dato dal fatto di avere soldi, ma dall'attaccamento ad essi, pensando che da essi dipenda tutto: il futuro, la sicurezza della vita, la gioia del cuore... L'attaccamento ai beni è il grande inganno, è la seduzione che soffoca la Parola (Mt 13,22). *"L'avidità del denaro è la radice di tutti i mali; presi da questo desiderio, alcuni hanno*

deviato dalla fede e si sono procurati molti tormenti", ricorda Paolo (1Tm 6,10). Se il Regno di Dio è per "i poveri di spirito" (Mt 5,3), occorre tener sotto controllo l'istinto ad avere sempre di più. Solo un'effettiva comunione con Gesù rende capaci di vivere con sufficiente equilibrio la gestione dei soldi, delle ricchezze... con l'ascolto della Parola, la preghiera quotidiana.